ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIELE d'ANNUNZIO" MOTTA S. ANASTASIA

Erasmus+ KA210

OUTSIDE of the Classrooms - Learning Beyond School Walls

2025-1-SI01-KA210-SCH-000357896

Relazione finale

Mobilità in Italia dal 18 al 22 maggio 2026

La presente relazione descrive l'esperienza di mobilità svolta in Italia nell'ambito del progetto Erasmus+ "**OUTSIDE of the Classrooms – Learning Beyond School Walls**" che promuove metodologie educative innovative basate sull'apprendimento esperenziale, sul contatto con l'ambiente e sulla partecipazione attiva.

Inizio della mobilità e attività di accoglienza

La mobilità del progetto Erasmus+ è iniziata il 17 maggio con l'arrivo in Italia dei team docenti provenienti da Slovenia, Ungheria e Turchia.

Contestualmente, gli studenti partecipanti sono stati accolti presso le famiglie ospitanti, esperienza che ha favorito sin da subito l'integrazione culturale, lo scambio linguistico e la conoscenza diretta delle abitudini e della quotidianità del territorio ospitante.

Cerimonia di accoglienza

L'accoglienza ufficiale si è svolta lunedì 18 maggio presso la scuola primaria dell'Istituto ed è stata organizzata come momento istituzionale e comunitario di grande partecipazione.

La cerimonia ha previsto:

- i saluti istituzionali da parte della dirigenza scolastica e delle autorità presenti;
- l'esibizione dell'Ensemble e del coro dell'istituto;
- performance degli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime A/C della scuola primaria;
- performance delle classi quarte C/D/E della scuola primaria;
- performance degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Le diverse performance hanno creato un clima festoso e accogliente, valorizzando il lavoro educativo e didattico svolto dall'Istituto e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Coinvolgimento degli studenti Erasmus+

Un momento particolarmente significativo è stato il coinvolgimento diretto degli studenti Erasmus+, che sono stati invitati a partecipare a balli di gruppo e attività collettive insieme agli studenti italiani.

Questa esperienza ha favorito:

- la socializzazione immediata tra pari;
- il superamento delle barriere linguistiche;
- la creazione di un clima di collaborazione e amicizia;
- l'inclusione attiva degli ospiti nelle attività scolastiche.

L'accoglienza iniziale ha rappresentato un momento fondamentale della mobilità, ponendo le basi per un percorso ricco di attività educative, culturali e interculturali, nel pieno spirito del progetto Erasmus+.

Test iniziale e presentazioni degli studenti Erasmus+

La fase di avvio della mobilità Erasmus+ si è svolta presso l'Auditorium dell'Istituto e ha rappresentato un momento fondamentale di accoglienza, orientamento e condivisione tra i partner europei.

In apertura è stato somministrato un **test iniziale di conoscenza del territorio e dei contenuti dei laboratori previsti**.

L'attività ha avuto la funzione di introdurre gli studenti al percorso della settimana e di verificarne le conoscenze preliminari rispetto ai luoghi che sarebbero stati visitati e alle esperienze didattiche programmate.

Il test è stato strutturato in modo da includere:

- domande sui principali luoghi del territorio coinvolti nelle visite (siti culturali, storici e naturalistici);
- quesiti sui contenuti dei laboratori previsti durante la mobilità;
- domande volte a stimolare curiosità e attenzione verso le esperienze Outdoor Learning.

L'obiettivo principale del test non è stato valutativo, ma soprattutto **orientativo e motivazionale**, con lo scopo di:

- attivare l'interesse degli studenti verso le attività della settimana;
- favorire una partecipazione più consapevole alle esperienze sul campo;
- introdurre in modo graduale i contenuti dei laboratori;
- stimolare il confronto tra le diverse conoscenze dei partecipanti.

Questa attività iniziale ha contribuito a creare un primo quadro di riferimento condiviso tra tutti gli studenti Erasmus+, facilitando l'approccio alle successive attività laboratoriali, culturali e outdoor previste dal progetto.

Successivamente, gli studenti Erasmus+ hanno presentato le **attività di Outdoor Learning svolte nelle proprie scuole**, attraverso presentazioni in powerpoint. Ogni gruppo ha illustrato esperienze significative realizzate nei rispettivi contesti scolastici, descrivendo metodologie didattiche, ambienti di apprendimento utilizzati e risultati ottenuti.

Le presentazioni hanno costituito un momento di forte valore formativo e interculturale, favorendo:

- lo scambio di buone pratiche tra scuole europee;
- il confronto su diverse modalità di Outdoor Learning;
- il potenziamento della comunicazione in lingua inglese in contesti autentici;
- lo sviluppo di competenze digitali, espositive e collaborative;
- il rafforzamento del senso di gruppo tra studenti di diversi Paesi.

L'attività ha quindi rappresentato non solo un avvio organizzativo della mobilità, ma anche un primo momento di apprendimento condiviso, in cui gli studenti sono stati protagonisti attivi del processo educativo, secondo i principi del progetto Erasmus+ e dell'apprendimento outdoor.

Laboratorio "Sport e Benessere"

Il laboratorio "Sport e Benessere" si è svolto presso la palestra New Emotion Fitness club ed è stato finalizzato alla promozione di uno stile di vita sano attraverso attività motorie, cooperative e momenti di educazione alimentare.

Gli studenti hanno partecipato a esercizi fisici, giochi di squadra e attività sportive orientate al benessere psicofisico, alla collaborazione e all'inclusione. Le attività hanno favorito la socializzazione tra gli alunni dei diversi Paesi partner, rafforzando il rispetto reciproco, lo spirito di squadra e la partecipazione attiva.

Durante il laboratorio sono stati introdotti elementi di sana alimentazione, con momenti dedicati alla riflessione sull'importanza di:

- una dieta equilibrata;
- corrette abitudini alimentari;
- attività fisica regolare;
- benessere personale e prevenzione.

Gli studenti hanno confrontato le abitudini alimentari dei diversi Paesi partecipanti, approfondendo il valore della dieta mediterranea e dei principi di uno stile di vita sano e sostenibile.

L'attività ha contribuito allo sviluppo di:

- competenze sociali e relazionali;
- consapevolezza del benessere fisico e mentale;
- capacità collaborative;
- educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.

Il laboratorio ha rappresentato un'importante esperienza educativa interdisciplinare, coerente con gli obiettivi del progetto Erasmus+ "Outside of the Classrooms – Learning Beyond School Walls", valorizzando l'apprendimento attivo anche attraverso il movimento, la condivisione e il benessere personale.

Cinema

Tra le attività previste nella mobilità Erasmus+ si è svolta la visione del film d'animazione *Zootropolis 2* presso The Space Cinema.

Prima della proiezione, gli studenti sono stati invitati a riflettere sui temi centrali del film, con particolare attenzione a:

- il pregiudizio e gli stereotipi;
- la fiducia reciproca;
- la cooperazione tra individui diversi.

Questo momento preparatorio ha permesso agli alunni di attivare le proprie conoscenze e di sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle tematiche sociali affrontate nel film, favorendo un approccio più consapevole alla visione.

Durante la proiezione, gli studenti hanno potuto riconoscere e collegare i contenuti del film alle riflessioni iniziali, comprendendo in modo più profondo i messaggi educativi proposti dalla narrazione.

L'attività ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento non formale, contribuendo a:

- sviluppare la consapevolezza sui temi dell'inclusione e del rispetto delle diversità;
- stimolare la riflessione critica;
- rafforzare le competenze sociali e civiche;
- favorire il dialogo interculturale tra gli studenti dei diversi Paesi partner.

La visione del film ha quindi costituito un momento significativo del percorso progettuale, in linea con gli obiettivi del progetto Erasmus+ e con la promozione di valori di cooperazione, rispetto e cittadinanza attiva.

Laboratorio STEM: "Inventare e programmare con littleBits – Code Kit"

Nel quadro delle attività laboratoriali del progetto Erasmus+ è stato realizzato un laboratorio STEM dedicato all'elettronica educativa e alla programmazione creativa, utilizzando quattro kit di montaggio *littleBits – Code Kit*.

L'attività ha permesso agli studenti di avvicinarsi in modo pratico e coinvolgente ai principi base dell'elettronica e del coding, attraverso la costruzione di semplici circuiti e dispositivi interattivi.

Divisi in gruppi internazionali, gli alunni hanno sperimentato l'uso dei diversi moduli elettronici, collegandoli tra loro per dare vita a piccoli progetti funzionanti. Questo approccio "learning by doing" ha favorito la collaborazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi in modo creativo.

Il laboratorio ha consentito di sviluppare:

- competenze logiche e di problem solving;
- abilità di programmazione di base;
- capacità di lavoro in team multiculturali;
- creatività e pensiero progettuale;
- competenze digitali e scientifiche.

L'utilizzo dei *littleBits – Code Kit* ha reso l'attività altamente inclusiva e motivante, permettendo agli studenti di imparare concetti STEM complessi attraverso un approccio pratico, concreto e collaborativo, pienamente coerente con gli obiettivi del progetto Erasmus+.

Laboratorio di Scrittura creativa

Il laboratorio di scrittura creativa è stato realizzato presso la Biblioteca Comunale, luogo scelto per il suo importante valore culturale ed educativo.

L'ambiente della biblioteca ha offerto agli studenti uno spazio accogliente e stimolante, favorendo concentrazione, immaginazione e confronto tra gli studenti. Attraverso la condivisione di idee e attività collaborative, gli alunni hanno potuto sperimentare la scrittura come strumento di espressione personale e interculturale.

L'attività di **icebreaking** intitolata ***"Words from the World"*** ha previsto che ogni alunno scrivesse tre parole significative nella propria lingua madre, rappresentative della propria identità culturale, dei propri interessi o di valori personali.

Successivamente, gli studenti hanno condiviso le parole con il gruppo internazionale. Questo momento ha favorito un primo approccio alla comunicazione interculturale, creando curiosità e interesse verso le diverse lingue e culture presenti.

L'attività ha permesso di:

- rompere il ghiaccio tra partecipanti di nazionalità diverse;
- valorizzare la diversità linguistica come risorsa educativa;
- stimolare la comunicazione in lingua inglese;
- promuovere ascolto attivo e rispetto reciproco;
- creare un clima positivo e collaborativo fin dall'inizio della mobilità.

"Words from the World" si è rivelata un'attività semplice ma altamente significativa, capace di avviare il percorso di scambio interculturale e di rafforzare il senso di gruppo tra tutti i partecipanti Erasmus+.

Dopo l'attività di icebreaking, gli studenti organizzati in gruppi internazionali, hanno elaborato racconti originali utilizzando parole estratte casualmente. L'attività ha stimolato:

- creatività e fantasia;
- competenze linguistiche in lingua inglese;
- capacità narrative e comunicative;
- collaborazione e lavoro di squadra;
- ascolto e confronto tra culture differenti.

La scelta della Biblioteca Comunale come sede del laboratorio ha inoltre consentito di valorizzare il ruolo delle biblioteche come luoghi di apprendimento, inclusione e crescita culturale, promuovendo negli studenti l'interesse per la lettura e la produzione creativa.

Visita al Castello Normanno di Motta Sant'Anastasia e accoglienza istituzionale

Durante la mobilità Erasmus+ un'esperienza significativa è stata la visita al Castello Normanno di Motta Sant'Anastasia, arricchita da un'accoglienza ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale.

Accoglienza istituzionale

All'arrivo del gruppo internazionale, composto da studenti e docenti, i partecipanti sono stati accolti dall'Amministrazione Comunale con saluti istituzionali e parole di benvenuto.

L'incontro ha rappresentato un momento di particolare valore educativo e simbolico, durante il quale le autorità locali hanno sottolineato:

- l'importanza degli scambi europei tra scuole;
- il ruolo della scuola come motore di cittadinanza attiva;
- la valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale;
- il significato dell'ospitalità come elemento identitario del territorio.

L'accoglienza ha contribuito a rafforzare il legame tra istituzioni locali e comunità scolastica europea, evidenziando l'apertura del territorio verso iniziative internazionali.

Visita al Castello Normanno

Successivamente, gli studenti hanno intrapreso la visita guidata del Castello Normanno, importante testimonianza storica del periodo medievale in Sicilia.

Durante il percorso, i partecipanti hanno potuto:

- conoscere le origini storiche della struttura;
- approfondire la funzione strategica del castello nel controllo del territorio;
- osservare le caratteristiche architettoniche tipiche dell'epoca normanna;
- comprendere il valore del patrimonio storico come risorsa educativa.

La visita è stata arricchita da spiegazioni e momenti di confronto, che hanno favorito l'apprendimento attivo e la partecipazione degli studenti.

Sfilata degli sbandieratori

Uno dei momenti più coinvolgenti è stata la sfilata dei gruppi degli sbandieratori dei tre Rioni: Vecchia Matrice, Panzera, Giovani Maestri che ha animato il contesto storico con costumi tradizionali, musiche e coreografie spettacolari.

L'esibizione ha suscitato grande interesse negli studenti Erasmus+, favorendo:

- la conoscenza delle tradizioni locali;
- il coinvolgimento emotivo e culturale dei partecipanti;

- il confronto tra culture diverse;
- la valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio.

Valore educativo dell'esperienza

L'intera attività ha rappresentato un'importante esperienza di apprendimento sul campo, in quanto ha permesso di:

- integrare storia, cultura e cittadinanza attiva;
- rafforzare il dialogo interculturale;
- valorizzare il territorio come aula diffusa;
- sviluppare competenze sociali e relazionali;
- consolidare il senso di appartenenza europea.

La visita al Castello Normanno, unita all'accoglienza istituzionale e alle attività folkloristiche, ha reso l'esperienza particolarmente significativa, contribuendo in modo concreto agli obiettivi del progetto Erasmus+.

Il carsismo dei Monti Iblei

Di particolare rilievo è stata la visita presso la Riserva Naturale del Complesso Speleologico di Villasmundo – Sant'Alfio, area naturalistica di grande valore ambientale e scientifico.

La visita è stata gestita dall'Università di Catania attraverso il Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi (CUTGANA), con il coinvolgimento di esperti del settore.

Gli studenti hanno approfondito aspetti legati alla geologia del territorio, alla biodiversità e alla tutela ambientale attraverso attività di osservazione diretta e apprendimento sul campo.

Durante l'esperienza, gli studenti e i docenti sono stati accompagnati da geologi, botanici e naturalisti che hanno guidato il gruppo nell'osservazione e nell'interpretazione delle caratteristiche del territorio.

L'attività ha permesso di approfondire:

- la formazione geologica del sistema speleologico;
- le caratteristiche morfologiche del territorio;
- la biodiversità presente nell'area;
- l'importanza degli ecosistemi e della loro tutela;
- il ruolo della ricerca scientifica nella conservazione ambientale.

L'esperienza ha rappresentato un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, favorendo l'apprendimento esperienziale e l'osservazione diretta dei fenomeni naturali.

Gli studenti hanno potuto interagire con gli esperti, porre domande e riflettere sull'importanza della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del patrimonio naturale.

La visita ha contribuito in modo significativo agli obiettivi del progetto Erasmus+, promuovendo:

- educazione ambientale;

- consapevolezza ecologica;
- apprendimento interdisciplinare;
- collaborazione internazionale;
- valorizzazione del territorio come spazio educativo.

Siracusa: laboratorio del papiro, visita alla Neapolis e centro storico di Ortigia

La giornata dedicata a Siracusa ha rappresentato un'esperienza particolarmente ricca e significativa, articolata in tre momenti strettamente collegati tra loro: laboratorio del papiro, visita al Parco Archeologico della Neapolis e visita del centro storico di Ortigia.

Laboratorio del papiro

La giornata è iniziata con il laboratorio del papiro presso "L'Angolo del Papiro" dove gli studenti hanno incontrato una delle più antiche tradizioni artigianali legate al territorio siracusano.

Gli studenti hanno osservato da vicino le diverse fasi di lavorazione della pianta del papiro e la trasformazione del materiale naturale in supporto scrittorio. L'esperienza ha alternato momenti dimostrativi e attività pratiche, coinvolgendo attivamente gli studenti.

Il laboratorio ha permesso di:

- comprendere il valore del patrimonio culturale immateriale;
- sperimentare tecniche manuali e creative;
- approfondire il legame tra ambiente, storia e tradizione;
- vivere un'esperienza autentica di apprendimento esperienziale.

Visita al Parco Archeologico della Neapolis

A seguire, il gruppo ha visitato il Parco Archeologico della Neapolis, uno dei siti archeologici più importanti del Mediterraneo e simbolo della civiltà greco-romana in Sicilia.

Attraverso la visita guidata, gli studenti hanno potuto osservare e approfondire:

- il Teatro Greco, ancora oggi utilizzato per rappresentazioni classiche;
- l'Anfiteatro Romano, testimonianza della vita pubblica dell'antica Siracusa;
- le Latomie e l'Orecchio di Dionisio, esempi straordinari di ingegneria e natura integrata.

L'attività ha favorito la comprensione del ruolo centrale di Siracusa nell'antichità e l'importanza della tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Visita al centro storico di Ortigia

La giornata si è conclusa con la visita al centro storico di Siracusa, l'isola di Ortigia, cuore identitario della città.

Gli studenti hanno attraversato spazi urbani di grande valore storico e architettonico, tra cui:

- Piazza Duomo;
- la Cattedrale;
- la Fonte Aretusa;

- il Tempio di Apollo;
- il lungomare e i vicoli storici.

La passeggiata ha permesso di leggere la città come un vero e proprio palinsesto storico, in cui epoche diverse convivono e si sovrappongono, offrendo un'esperienza culturale di grande impatto.

Valore educativo dell'esperienza

L'intera giornata ha rappresentato un esempio concreto di Outdoor Learning integrando dimensioni artigianali, archeologiche e urbane in un unico percorso coerente.

L'esperienza ha contribuito a:

- rafforzare l'apprendimento esperienziale e interdisciplinare;
- valorizzare il patrimonio culturale come risorsa educativa;
- sviluppare competenze interculturali e sociali;
- promuovere la consapevolezza della tutela dei beni culturali;
- consolidare la cooperazione tra studenti europei.

L'attività si è pienamente inserita negli obiettivi del progetto Erasmus+, offrendo agli studenti un'occasione concreta di crescita culturale, personale e relazionale attraverso la scoperta diretta del territorio.

Orto Botanico di Catania

La visita didattica presso l'Orto botanico è stata arricchita dalla partecipazione al laboratorio condotto dalle Officine Culturali dal titolo ***"Il giro del mondo in 80 piante".***

L'attività ha offerto agli studenti un'esperienza immersiva all'interno di uno dei luoghi scientifici e naturalistici più significativi del territorio, permettendo di esplorare la **biodiversità vegetale** proveniente da diverse aree del pianeta.

Attraverso il percorso guidato e la caccia al tesoro, gli studenti hanno intrapreso un vero e proprio viaggio botanico tra specie provenienti da differenti continenti. L'attività ha alternato momenti di osservazione diretta, spiegazioni scientifiche e interazione con gli ambienti dell'Orto Botanico.

Il laboratorio ha permesso di approfondire:

- la varietà della biodiversità vegetale mondiale;
- le strategie di adattamento delle piante ai diversi climi;
- il ruolo delle piante negli ecosistemi;
- l'importanza della conservazione della biodiversità;
- il legame tra natura, scienza e sostenibilità.

Valore educativo dell'esperienza

L'attività ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento esperienziale e interdisciplinare, in grado di integrare scienze naturali, educazione ambientale e cittadinanza globale.

Gli studenti hanno potuto:

- osservare direttamente specie vegetali provenienti da tutto il mondo;
- sviluppare consapevolezza ecologica e ambientale;
- rafforzare competenze scientifiche e osservative;
- partecipare attivamente a un'esperienza laboratoriale guidata;
- collegare i contenuti scientifici ai temi della sostenibilità.

La visita all'Orto Botanico di Catania e il laboratorio delle Officine Culturali hanno contribuito in modo significativo agli obiettivi del progetto Erasmus+, promuovendo un apprendimento attivo, inclusivo e basato sull'osservazione diretta della natura come risorsa educativa.

Visita culturale al centro storico di Catania

La giornata dedicata alla città di Catania si è conclusa con una visita al centro storico, che ha permesso agli studenti di conoscere alcune delle sue aree più rappresentative e identitarie.

Il percorso è iniziato al **Giardino Bellini**, uno dei parchi storici più importanti della città, spazio verde dedicato alla socializzazione e alla vita cittadina.

Successivamente il gruppo ha visitato l'**Anfiteatro Romano**, importante testimonianza dell'antica Catania, che ha permesso agli studenti di comprendere la presenza della città romana ancora visibile nel tessuto urbano attuale.

Il percorso è proseguito verso **Piazza Stesicoro**, area che ospita ulteriori resti dell'antico anfiteatro e che rappresenta un punto di connessione tra passato e presente.

Si è poi raggiunta **Piazza Università**, elegante spazio urbano caratterizzato da edifici storici e simbolo della vita accademica e culturale cittadina.

La visita è continuata in **Piazza Duomo**, cuore monumentale di Catania, dove gli studenti hanno osservato la **Statua dell'Elefante**, simbolo della città, riconosciuto come elemento identitario e rappresentativo della tradizione locale.

Successivamente il gruppo ha visitato il **Palazzo di Città**, dove sono custodite le storiche **Carrozze del Senato**, testimonianza delle antiche cerimonie e tradizioni istituzionali catanesi.

A pochi passi si trova la **Fontana dell'Amenano**, che rappresenta uno dei punti più suggestivi del centro storico, legata simbolicamente alla presenza del fiume sotterraneo della città.

Il percorso è proseguito nella **Pescheria**, storico mercato del pesce, luogo ricco di colori, suoni e tradizioni popolari che raccontano la vita autentica della città.

La visita si è conclusa a **Villa Pacini**, area verde situata nei pressi del porto, che rappresenta uno spazio di collegamento tra la città storica e il mare.

L'intero itinerario ha offerto agli studenti un'esperienza completa di apprendimento sul campo, permettendo di osservare la stratificazione storica, culturale e sociale di Catania.

L'attività ha contribuito a rafforzare la consapevolezza del patrimonio culturale e l'importanza della sua tutela e valorizzazione, in linea con gli obiettivi del progetto Erasmus+ e con i principi dell'apprendimento esperienziale.

Valore educativo dell'esperienza

La visita al centro storico di Catania, ha rappresentato un'esperienza ad alto valore educativo e formativo, in quanto ha trasformato la città in un vero e proprio ambiente di apprendimento diffuso.

L'attività ha permesso agli studenti di apprendere in modo diretto e significativo, favorendo il passaggio dalla conoscenza teorica alla comprensione concreta dei fenomeni storici, artistici e sociali osservati sul territorio.

La visita ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale, culturale e relazionale, pienamente coerente con gli obiettivi del progetto Erasmus+, promuovendo un'idea di scuola aperta, inclusiva e strettamente connessa al territorio.

Famiglie accoglienti

Le famiglie accoglienti hanno rappresentato una risorsa fondamentale per la riuscita della mobilità Erasmus+ svolgendo un ruolo essenziale nell'ospitalità e nell'integrazione degli studenti provenienti dai Paesi partner.

Sin dall'arrivo dei gruppi internazionali, le famiglie hanno garantito un'accoglienza calorosa e disponibile, offrendo agli studenti un ambiente sereno, sicuro e inclusivo, favorevole all'inserimento nella vita quotidiana del territorio.

L'esperienza di ospitalità ha permesso agli studenti di vivere un'autentica immersione culturale, condividendo momenti di vita familiare e conoscendo da vicino abitudini, tradizioni e stili di vita locali.

Le famiglie accoglienti hanno contribuito in modo significativo a:

- favorire l'integrazione e il benessere degli studenti ospiti;
- sostenere il processo di adattamento alla nuova realtà;
- promuovere lo scambio culturale e linguistico;
- creare relazioni basate su fiducia, rispetto e collaborazione.

La loro partecipazione attiva ha rafforzato il senso di comunità educativa, trasformando l'esperienza Erasmus+ in un percorso condiviso tra scuola e famiglia.

Inoltre, il ruolo delle famiglie ha avuto un impatto educativo importante anche sui propri figli e sull'intera comunità, favorendo l'apertura verso l'internazionalità e la valorizzazione della diversità culturale.

In conclusione, le famiglie accoglienti hanno rappresentato un elemento chiave della mobilità, contribuendo in modo determinante al successo del progetto e alla creazione di legami significativi e duraturi tra le diverse culture europee.

Pizza party

Un momento conviviale e informale dedicato a tutti gli studenti è stata la serata dedicata alla pizza che ha rappresentato un'occasione significativa di aggregazione e socializzazione, pensata per valorizzare il clima di amicizia e collaborazione sviluppato durante l'intera settimana di attività.

Durante il *pizza party*, gli studenti hanno potuto:

- condividere un momento di festa e convivialità;
- rafforzare i legami creati nei giorni precedenti;
- scambiare impressioni ed emozioni sull'esperienza vissuta;
- consolidare le relazioni interculturali tra studenti europei;
- vivere un'esperienza di integrazione in un contesto informale e rilassato.

L'attività ha favorito un forte senso di gruppo e appartenenza al progetto, permettendo agli studenti di vivere un clima positivo e disteso.

Il *pizza party* ha quindi rappresentato un momento importante della mobilità, contribuendo a rendere l'esperienza Erasmus+ non solo formativa dal punto di vista educativo, ma anche significativa sul piano umano e relazionale.

Cena finale

A conclusione della mobilità Erasmus+ è stata organizzata la cena finale presso la scuola primaria. Il catering è stato offerto da Educational Center, ente di formazione professionale regionale.

L'evento ha rappresentato un momento conclusivo di grande valore simbolico e relazionale, pensato per riunire studenti e docenti coinvolti nel progetto in un clima di convivialità e condivisione.

La cena finale ha permesso ai partecipanti di:

- vivere un momento di aggregazione in un contesto scolastico accogliente;
- rafforzare i legami di amicizia e collaborazione sviluppati durante la mobilità;
- condividere emozioni, esperienze e riflessioni sul percorso svolto;
- valorizzare il lavoro di squadra tra scuole partner e organizzazione locale;
- concludere l'esperienza in un'atmosfera positiva e partecipata.

Il supporto dell'Educational Center ha garantito un'organizzazione efficace dell'evento, contribuendo alla buona riuscita della serata e alla gestione degli aspetti logistici e operativi.

La cena finale ha rappresentato non solo un momento conviviale, ma anche una vera e propria occasione di sintesi dell'esperienza Erasmus+, rafforzando il senso di appartenenza al progetto e i valori di cooperazione, inclusione e cittadinanza europea.

Attività finali: balli di gruppo, giochi di squadra e calcio

Nel corso delle attività conclusive della mobilità Erasmus+ "sono stati organizzati momenti ludico-sportivi e ricreativi dedicati agli studenti, con particolare attenzione ai balli di gruppo, ai giochi cooperativi e al calcio.

Queste attività hanno rappresentato un'importante occasione di socializzazione e divertimento, svolte in un clima informale e inclusivo, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti provenienti dai diversi Paesi partner.

I **balli di gruppo** hanno contribuito a creare un'atmosfera di festa e condivisione, permettendo agli studenti di interagire superando le barriere linguistiche attraverso il linguaggio del movimento e della musica.

I **giochi di gruppo** hanno favorito la cooperazione, il rispetto delle regole e lo spirito di squadra, rafforzando le relazioni tra pari e il senso di appartenenza al gruppo internazionale.

La **partita di calcio** ha rappresentato un ulteriore momento di aggregazione, stimolando collaborazione, fair play e inclusione tra gli studenti, indipendentemente dalla provenienza culturale.

Nel complesso, queste attività hanno contribuito a:

- rafforzare i legami tra gli studenti europei;
- promuovere l'inclusione e la socializzazione;
- valorizzare l'apprendimento attraverso il gioco e lo sport;
- concludere la mobilità in un clima positivo e partecipato.

Le attività ludico-sportive hanno così completato il percorso progettuale, rendendo l'esperienza Erasmus+ non solo formativa, ma anche profondamente umana e relazionale.

Fase conclusiva e risultati raggiunti

La fase conclusiva della mobilità del progetto Erasmus+ è stata dedicata alla valutazione complessiva dell'esperienza attraverso la somministrazione di un **questionario di gradimento** rivolto a studenti e docenti partecipanti.

Lo strumento ha permesso di raccogliere dati significativi relativi alla qualità delle attività svolte, al livello di coinvolgimento dei partecipanti e all'efficacia delle metodologie adottate durante la mobilità.

Dall'analisi del questionario è emerso un grado di soddisfazione generale, con particolare apprezzamento per:

- la varietà e la qualità dei laboratori didattici;
- le attività outdoor e le visite culturali;
- l'organizzazione complessiva della mobilità;
- il clima di collaborazione internazionale;
- l'utilizzo della lingua inglese come strumento di comunicazione reale;
- le opportunità di confronto interculturale.

I risultati raccolti hanno evidenziato che la mobilità ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, favorendo:

- il miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative;
- lo sviluppo di competenze sociali, collaborative e interculturali;
- una maggiore motivazione all'apprendimento;
- la crescita dell'autonomia e della consapevolezza personale degli studenti;
- il rafforzamento del senso di cittadinanza europea.

Il questionario, inoltre, ha rappresentato un importante strumento di autovalutazione, utile per riflettere sull'esperienza svolta e per individuare possibili elementi di miglioramento per future attività progettuali.

In conclusione, la fase di valutazione finale ha confermato l'efficacia del progetto e l'impatto positivo della mobilità su tutti i partecipanti, sottolineando il valore formativo dell'apprendimento outdoor e della cooperazione internazionale in ambito educativo.

La mobilità ha prodotto risultati molto positivi sia sul piano educativo sia umano.

Gli studenti hanno:

- migliorato le competenze linguistiche in inglese;
- sviluppato capacità collaborative e relazionali;
- acquisito maggiore autonomia e fiducia in sé;
- maturato sensibilità verso ambiente e patrimonio culturale;
- rafforzato il senso di cittadinanza europea;
- sperimentato modalità di apprendimento innovative e coinvolgenti.

I docenti hanno:

- condiviso buone pratiche educative;
- approfondito metodologie di outdoor education;
- consolidato la cooperazione internazionale;
- sviluppato nuove competenze progettuali e organizzative.

Consegna degli attestati finali

A conclusione della mobilità Erasmus+ si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati finali a tutti gli studenti e docenti partecipanti.

L'evento ha rappresentato un momento formale e simbolico di chiusura della mobilità in Italia, durante il quale è stato riconosciuto l'impegno, la partecipazione attiva e la collaborazione dimostrata nel corso dell'intera esperienza.

La consegna degli attestati ha permesso di:

- valorizzare il percorso formativo svolto dagli studenti nei diversi contesti di apprendimento;
- riconoscere le competenze acquisite in ambito linguistico, digitale, sociale e interculturale;
- certificare la partecipazione alle attività di mobilità internazionale;
- rafforzare il senso di appartenenza al progetto Erasmus+.

Durante la cerimonia sono stati ricordati i momenti più significativi della settimana, sottolineando l'importanza delle esperienze condivise tra studenti provenienti da diversi Paesi europei.

L'evento si è svolto in un clima di soddisfazione e partecipazione, rappresentando un'occasione di gratificazione per tutti i partecipanti e di chiusura ufficiale del percorso progettuale.

La consegna degli attestati ha così sancito la conclusione della mobilità, lasciando nei partecipanti un forte senso di crescita personale e culturale, coerente con gli obiettivi del programma Erasmus+.

Docenti partecipanti alla mobilità in Italia

I docenti che hanno accompagnato gli studenti in questo importante percorso di scambio e formazione, hanno contribuito con professionalità, impegno e spirito di collaborazione alla buona riuscita delle attività previste dal progetto. La collaborazione tra i docenti europei ha permesso di

creare un dialogo educativo ricco di scambi culturali e professionali. Lavorare insieme ha dato la possibilità di confrontarsi su differenti sistemi scolastici, approcci didattici e modalità di insegnamento, valorizzando le diversità come elemento di crescita comune. I docenti hanno costruito relazioni basate sulla cooperazione e sul rispetto reciproco, sviluppando competenze utili per affrontare le sfide della scuola moderna. Questa esperienza, inoltre, ha favorito l'uso di metodologie innovative e inclusive, capaci di coinvolgere maggiormente gli studenti nel processo di apprendimento.

DOCENTI			
ITALIA	UNGHERIA	SLOVENIA	TURCHIA
Anfuso Maria Anna Mastrantonio Angela T. Tudisco Elisa Graziella Santagati Annalisa Zappalà Mariangela Anzà Carmelita Marino Antonino	Bocsiné Czakó Ágnes Nagy Árpádné Csépányné Ipacs Katalin	Katja Cemič Eva Ševerkar	BURAK KARAHİSAR NURHAN BEKAR AYÇA TAFLAN KORKUT

Studenti partecipanti alla mobilità in Italia

Gli studenti che hanno partecipato alla mobilità si sono distinti per entusiasmo, apertura mentale e spirito di collaborazione. L'incontro tra studenti provenienti da diversi Paesi ha reso possibile un autentico scambio interculturale, fatto di esperienze condivise, confronto e arricchimento reciproco.

Gli studenti italiani hanno svolto un ruolo fondamentale nell'accoglienza, dimostrando disponibilità, senso di responsabilità e capacità di creare un ambiente inclusivo e amichevole. Gli studenti europei, dal canto loro, hanno partecipato con curiosità e motivazione, contribuendo a rendere le attività dinamiche, coinvolgenti e significative.

ITALIA	SLOVENIA	UNGHERIA	TURCHIA
Amore Joseph	Franci Vrisk		
Arbaci Ginevra			BAHAR BUTUR
Balogh Gabor		Jobb Mila	
Bonanzinga Federico		Holló Áron	
Cacciatore Anna Gret		Molnár Noémi	
Di Guardia Flavia		Szabó Luca	
Di Stefano Giovanni	Žiga Žužek		

Finocchiaro Francesco	Maks Lisec		
Genovese Anastasia			NİL KAYA
Genovese Lorenzo			ALP ULAŞ SEFER
Leocata Gabriele A.	Žan Zupan		
Marino Armando A.		Papp Zsombor	
Nocita Giulia			SELİN AYDIN MİLA KORKUT
Pesce Lorenzo		Papp Benedek	
Santangelo Roberta	Manja Omerzel Katjuša Udovč		

Disseminazione del progetto

La fase di disseminazione del progetto Erasmus+ "Outside of the Classrooms – Learning Beyond School Walls" ha rappresentato un momento fondamentale per la valorizzazione e la condivisione dei risultati dell'esperienza a livello scolastico, territoriale ed europeo.

Le attività di diffusione sono state realizzate attraverso diverse azioni, finalizzate a garantire la visibilità del progetto e la partecipazione attiva della comunità scolastica.

In particolare, la disseminazione è avvenuta mediante:

- la presentazione delle attività svolte durante la mobilità all'interno degli istituti scolastici coinvolti;
- la condivisione di materiali multimediali (foto, video e presentazioni PowerPoint) relativi alle esperienze didattiche;
- l'esposizione di **poster informativi** negli spazi scolastici;
- la distribuzione di **gadget e materiali promozionali** (sacche, penne, carpette, segnalibri) recanti il logo del progetto cofinanziato Erasmus+;
- la diffusione dei risultati attraverso incontri con studenti, docenti e famiglie.

Queste attività hanno contribuito a rendere visibile il percorso progettuale e a valorizzare le esperienze di apprendimento svolte dagli studenti nei diversi contesti europei.

La disseminazione, inoltre, ha favorito la diffusione di buone pratiche didattiche legate all'Outdoor Learning, alla didattica laboratoriale e all'internazionalizzazione della scuola, promuovendo i valori di cooperazione, inclusione e cittadinanza europea.

In conclusione, la fase di disseminazione ha permesso di estendere l'impatto del progetto oltre il gruppo diretto dei partecipanti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e rafforzando la dimensione europea dell'educazione.

Impatto della mobilità sugli studenti

La mobilità ha favorito negli studenti:

- un sensibile miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e interculturali;
- una maggiore autonomia, responsabilità e capacità di adattamento;
- il rafforzamento della motivazione allo studio;
- la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale;
- l'acquisizione di competenze trasversali attraverso l'apprendimento esperienziale.

Impatto sui docenti

Per i docenti coinvolti, il progetto ha rappresentato un'importante occasione di:

- confronto professionale e scambio di buone pratiche;
- innovazione metodologica attraverso l'Outdoor Learning e la didattica laboratoriale;
- rafforzamento della dimensione europea dell'insegnamento;
- sviluppo di nuove strategie educative inclusive e collaborative.

Impatto sulla scuola

A livello istituzionale, il progetto ha contribuito a:

- potenziare l'internazionalizzazione dell'istituto;
- consolidare la rete di partenariati europei;
- diffondere metodologie didattiche innovative;
- valorizzare il territorio come ambiente di apprendimento;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica europea.

Impatto sul territorio

La mobilità, inoltre, ha avuto ricadute positive sul territorio favorendo:

- la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e naturalistico locale;
- la promozione delle tradizioni e delle realtà artigianali;
- la diffusione di una maggiore consapevolezza del ruolo educativo del territorio.

Conclusioni

La mobilità Erasmus+ si è rivelata un'esperienza educativa di grande valore, capace di coniugare apprendimento, relazione e scoperta del territorio in un unico percorso coerente e altamente formativo.

L'esperienza ha permesso agli studenti di vivere la scuola in una dimensione diversa, più aperta e dinamica, in cui i contenuti disciplinari sono stati trasformati in esperienze concrete attraverso laboratori, visite guidate e attività sul campo. Questo approccio ha favorito un apprendimento più profondo, duraturo e motivante.

Un elemento centrale dell'intera mobilità è stato lo **scambio interculturale**, che ha permesso agli studenti di confrontarsi quotidianamente con coetanei di altri Paesi, sviluppando competenze fondamentali quali:

- comunicazione efficace in lingua inglese;
- capacità di adattamento a contesti diversi;
- rispetto delle diversità culturali;
- cooperazione in gruppi internazionali;
- empatia e ascolto attivo.

Le attività svolte hanno inoltre rafforzato il legame tra scuola e territorio, valorizzando il patrimonio culturale, storico e naturalistico come risorsa educativa. In questo senso, il territorio è diventato un vero e proprio laboratorio in cui apprendere attraverso l'esperienza diretta.

Dal punto di vista educativo, il progetto ha contribuito in modo significativo alla crescita globale degli studenti, non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello personale e sociale, promuovendo autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa.

Per i docenti, la mobilità ha rappresentato un'occasione preziosa di confronto professionale e di arricchimento metodologico, favorendo la diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive.

In conclusione, il progetto ha pienamente raggiunto e superato gli obiettivi prefissati, lasciando un impatto positivo e duraturo sull'intera comunità scolastica. L'esperienza Erasmus+ si conferma così uno strumento fondamentale per la costruzione di una scuola europea moderna, aperta, inclusiva e orientata al futuro.

Data, 22/05/2026

Il Team Erasmus+